

# PROBABILITA' E PERCENTUALI

*Pensa positivo. Se entrando in un Cinema vedi uno nell'ultima fila con gli occhi chiusi e la testa china è più normale pensare che dorma, non che abbia avuto un infarto.*

Delle due fasi che costituiscono il gioco del bridge, una sola è opinabile: la dichiarazione. Se interpellate tre o quattro esperti una questione licitativa potrete scoprire che a volte ognuno dice una cosa diversa, ma quando si passa al gioco della carta non esiste più il "secondo me è giusto così, o cosà". Quando si affronta una mano che offre due o più possibili linee di gioco, è matematicamente accertabile quale di queste sia la migliore, in base alle percentuali statistiche relative alla divisione dei colori e alla posizione degli onori avversari.

Conoscere un po' di percentuali non guasta e ci aiuta a saper quantificare quante probabilità abbiamo che la nostra linea di gioco funzioni. Se qualcuno ci dovesse far osservare, conti alla mano, che esisteva una linea di gioco con possibilità superiori non ci saranno discussioni: la matematica non è un'opinione, ha ragione lui. Cominciamo dalle cose più facili (sono segnate in grassetto quelle più importanti da ricordare)

carte mancanti	resti	probabilità
7	4-3	<b>62%</b>
	5-2	31%
6	4-2	<b>48%</b>
	3-3	<b>36%</b>
	5-1	15%
5	3-2	<b>68%</b>
	4-1	<b>28%</b>
	5-0	4%
4	3-1	<b>50%</b>
	2-2	<b>40%</b>
	4-0	<b>10%</b>
3	2-1	78%
	3-0	22%
2	1-1	52%
	2-0	48%

quando manca un numero pari di carte  
la divisione più probabile  
non è mai quella più **equilibrata**



Vediamo un esempio pratico dell'utilizzazione di questi dati:

OVEST		EST
♠ <b>AQJ</b>	N + S	♠ <b>K1094</b>
♥ <b>654</b>		♥ <b>AKQ2</b>
♦ <b>A943</b>		♦ <b>QJ</b>
♣ <b>762</b>		♣ <b>Q104</b>

Giocate 3NT in Est, e i difensori attaccando piccola fiori incassano subito le prime quattro prese. Problema: *cosa scartate di mano sul quarto giro?* Non certo una picche, quindi la scelta è tra il J♦ e la cartina di cuori, entrambe carte preziose perché la

quarta cuori potrebbe affrancarsi e il J di quadri è una carta fondamentale per affrancare un presa nel colore con l'impasse al Re: tutto dipende da ...dove cercherete di recuperare la vostra nona presa! Contate 4♠, 3♥, 1♦ e ve ne manca una. La domanda fondamentale da porsi è questa: *sarà più frequente che vada a buon fine l'impasse a quadri, o che le cuori avversarie siano divise 3/3???*

La risposta è nei numeri. Le cuori saranno divise 3/3 nel 36% delle volte, la riuscita di un'impassa è il 50%. Per conseguenza scartiamo la cartina di cuori e puntiamo sull'impassa al K di quadri.

In questo esempio avevate due possibilità di gioco alternative: dovevate sceglierne irrimediabilmente una, senza la possibilità di provare anche l'altra. A volte le vostre scelte potranno prendere in considerazione entrambe le linee di gioco, sommando le chance, purché nella giusta successione:

OVEST

♠ A75  
♥ AKJ  
♦ A742  
♣ 762

N
+
S

EST

♠ K84  
♥ 82  
♦ K953  
♣ AKQJ4

Giocate 6NT in Est con attacco a picche. Avete 11 prese di battuta (salvo brutte sorprese a ♣: ma le fiori 5/0 sono solo il 4%) e la dodicesima può venir fuori ..  
a) dall'impassa a ♥: probabilità 50%  
b) dai resti 3/2 delle ♦: probabilità 68%

Pare ovvio quindi che si debba dare un colpo in bianco a quadri, giocata che ha più chance di affrancare una presa. Ma attenzione, le vostre possibilità di realizzare lo slam non sono solo il 68% ...sono molte di più ! Infatti la linea di gioco sarà:

dare un colpo in bianco a quadri; su qualunque ritorno si prende, si prova a vedere se le quadri si affrancano, e se non si affrancano si incassano le fiori e come ultima chance si prova anche l'impassa alla Q♥. La linea di gioco seguita come vedete consente di provare entrambe le possibilità: abbiamo provato due **chance successive**, e non alternative. L'importante era capire che si devono provare le quadri prima dell'impassa a cuori, perché *...l'esito negativo della giocata basata sulla divisione delle quadri non mi impediva di provare l'altra giocata, mentre l'esito negativo dell'impassa a cuori ci avrebbe di certo impedito di provare in seguito l'affrancamento della quadri, per la qual manovra è indispensabile cedere comunque una presa.*

Vogliamo provare a calcolare quanto vale questa linea di gioco, basata sulle quadri divise e poi sull'impassa a cuori ?

1. avremo successo tutte le volte che le quadri sono 3/2 , quindi nel 68% delle volte, e poi...

2. nelle volte in cui troveremo le quadri mal divise, ossia nelle restanti 32 volte su cento, avremo ancora successo se l'impassa a cuori riesce (50%) . Dobbiamo quindi aggiungere a 68 la metà di 32, dove questa cifra (16) rappresenta le volte in cui pur trovando le quadri mal divise l'impassa a cuori riesce. Il totale ci da' una percentuale di riuscita del **68 + 16 = 84%**

Lo stesso tipo di ragionamento è da farsi quando la riuscita di un contratto dipende dal buon esito di almeno uno su due impasse:

OVEST

♠ AQJ7  
♥ Q96  
♦ QJ42  
♣ 62

N
+
S

EST

♠ 10964  
♥ AK5  
♦ A1095  
♣ AK

In Est giocate 6♠: la riuscita del contratto dipende da due impasse, quello in atout e quello a quadri. Se entrambi falliscono andremo sotto, se entrambi riescono faremo 13 prese. Per mantenere il contratto ci basta che almeno uno vada bene, anche se

dovesse fallire l'altro, giusto ? Quindi le percentuali di riuscita sono:

- il 50% della riuscita di un'impassa, più..

- il 50% del restante 50%: ossia che, nel caso un'impassa fallisca ( il 50% negativo) riesca però l'altro impasse. Morale: questo slam riuscirà nel 75% delle volte.

Se volessimo calcolare le percentuali di riuscita del grande slam, in questa mano, dovremmo variare i calcoli perché ora il successo del contratto dipende non più da un'impassa *oppure* dall'altro, ma da un'impassa *e dall'altro*; quindi *deve* andar bene il primo, il che già ci limita al 50%, e quando questo primo impasse è riuscito non è

ancora finita : *deve andar bene anche l'altro, il che accadrà nella metà delle volte in cui il primo è riuscito.* Per cui siamo "al 50% del 50%" : totale 25 volte su 100.

Molte volte le percentuali sono importanti nell'ambito di un' unica figura, per decidere se provare la *caduta* di una certa carta o l'impasse:

?	<b>A3</b> [ ]	?	sette carte, manca il J. Si deve battere, o giocare asso e piccola al 10? Vediamo:
	<b>KQ1062</b>		

- l'impasse verso il 10 riuscirà nel 50% delle volte.
  - la battuta dei tre onori risulterà la mossa vincente quando...
    - a) il colore è diviso 3/3 ( = 36%). A questo dobbiamo aggiungere..
    - b) le volte in cui il colore è diviso 4/2 e il J, che ha 6 posizioni possibili, è nel doubleton (xxxx + Jx) il che succede 2 volte su 6 (quindi un terzo) del caso di divisione 4-2. La 4-2 si verifica nel 48% delle volte, quindi altre 16 volte su 100 capiterà che battendo si veda cadere il J. Sommando 16 al 36 di prima raggiungiamo 52, che - seppur di poco- è superiore al 50% dell'impasse.
- Morale: si deve battere in testa.

Ma se spostiamo il 10 accanto all'Asso...

?	<b>A10</b> [ ]	?	La figura ora è molto diversa; se battiamo in testa AKQ (mangiandoci quindi il 10) non avremo alcun vantaggio dalla caduta del J secondo, perché ormai il nostro 10 è perduto. Quindi rivediamo il tutto:
	<b>KQ632</b>		

- l'impasse continua a valere il 50%.
  - la battuta degli onori ci farà fare tutte le prese solo se il colore è diviso 3/3, probabilità inferiore al 50% . Morale: si deve giocare subito piccola al 10.
- E se avessimo una carta in più ? Cambia di nuovo tutto perché gli avversari hanno una carta in meno e le percentuali di divisione delle loro carte sono modificate!

?	<b>A10</b> [ ]	?	Con 8 carte in linea gli avversari ne hanno 5: che queste siano divise 3/2, e che quindi cada tutto battendo in testa, succederà nel 68% dei casi, il che significa che battere in testa è più giusto rispetto al fare l'impasse...
	<b>KQ7632</b>		

Vogliamo vedere una figura che lascia sempre dei dubbi? E' questa:

?	<b>A7654</b> [ ]	?	dieci carte, mancanti del K. Si batte l'asso o no? Vediamo:
	<b>QJ1098</b>		

- l'impasse è sempre il 50%: possiamo trovare a sinistra il Re secco, secondo o terzo.
- battere in testa significa immaginare che il K sia secco dopo l'asso; quante volte ciò si verificherà? La situazione ipotizzata significa "i resti 2-1 con il K a destra, nel singolo". Ora, la 2-1 generica vale il 78%, ma a noi interessa solo quella che presenta il singolo a destra, quindi la percentuale è già dimezzata ed è il 39. Dunque, 39 volte su 100 l'avversario di destra avrà il singolo nel colore. Quante probabilità ha il K, con 3 posti disponibili, di essere proprio in quel singolo ? La risposta è facile: una su tre. Quindi il Re secco dietro l'asso vale un terzo del 39%: il 13%. Qualcuno ancora dubita che con 10 carte sia giusto fare l'impasse? Il 50% vale ben più del 13%, o no?